

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) [COSA FACCIAMO](#) [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA](#) [CARTOLINE IN ITALIANO](#)

[PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)



**Study in Italy, parola ai giovani stranieri
che hanno scelto di studiare nel nostro Paese**

Segui la rubrica sui profili social del Ministero Affari Esteri, su [studyinitaly.it](#) e sul nostro sito

News per abbonati

11:46 RIFORME, CECCANTI (PD): TAGLIO PARLAMENTARI PER NUOVI ELEMENTI SISTEMA

11:45 CSM, MATTARELLA: 8 |

“NOBEL” PER DALAI LAMA DELLA FORESTA

[Like 0](#) [Tweet](#) [Share](#)

[archivio](#)



In foto: Davi Kopenawa Yanomami
Ph. Pablo Levinas/Survival

Il famoso sciamano yanomami Davi Kopenawa, soprannominato il “Dalai Lama della foresta”, ha vinto il Right Livelihood Award 2019, noto anche come “Premio Nobel alternativo”. L'onorificenza - la cui cerimonia si terrà il 4 dicembre a Stoccolma e vedrà tra gli altri premiati anche Greta Thunberg, Aminatou Haidar e Guo Jianmei - mira a sostenere le persone che lottano per un mondo giusto, pacifico e sostenibile. Davi ha guidato la ventennale campagna condotta dal suo popolo per proteggere la propria terra ancestrale, nella foresta amazzonica brasiliana. Insieme, i territori yanomami di Brasile e Venezuela costituiscono oggi la più vasta area di foresta tropicale mai gestita al mondo da un popolo indigeno. Davi è presidente di Hutukara, l'organizzazione yanomami, che ha fondato nel 2004 e che condivide il premio con lui. Negli ultimi anni, il territorio Yanomami è stato invaso da 10-20.000 cercatori d'oro, che hanno inquinato i fiumi con il mercurio e attaccato i villaggi. Alcuni minatori si trovano a soli pochi chilometri dalle comunità degli Yanomami incontattati. All'inizio di quest'anno, in risposta alla dichiarazione di guerra di Bolsonaro contro i popoli indigeni, Davi e altri leader hanno organizzato la più grande protesta per i diritti indigeni che sia mai stata promossa a livello mondiale. Il primo viaggio compiuto da Davi fuori dal Brasile fu nel 1989, quando Survival International, il movimento mondiale per i popoli indigeni, gli chiese di venire in Europa per ritirare a suo nome il Right Livelihood Award vinto quell'anno proprio da Survival. In seguito, nel 1991, Survival organizzò la prima visita di Davi negli Stati Uniti, dove incontrò l'allora Segretario generale delle Nazioni Unite Pérez de Cuéllar, alcuni membri della Commissione interamericana dei diritti umani e alcuni senatori statunitensi, per denunciare il pericolo imminente di genocidio che pendeva sugli Yanomami.

Un esercito di cercatori d'oro aveva invaso la loro foresta portando con sé epidemie letali e violenze croniche. Da allora ha continuato a viaggiare senza sosta, lottando per proteggere l'Amazzonia dalla distruzione di minatori, allevatori, taglialegna, costruttori di strade e incendi. Nel 2010 ha scritto *La Caduta del Cielo*, un viaggio dettagliato e intimo nella cosmologia yanomami accompagnato da una struggente descrizione della battaglia del suo popolo per salvare la foresta e i popoli indigeni dall'avidità e dalla forza distruttiva del popolo “bianco”. Pubblicato anche in edizione italiana nel 2018 da [Nottetempo](#), è stato descritto da Stephen Corry, direttore generale di Survival International, come “uno dei libri più importanti del nostro tempo”. Davi è stato spesso minacciato da cercatori d'oro e politici bramosi di accaparrarsi le risorse del territorio yanomami. Vive nella sua comunità - Watoriki, “la montagna del vento” - praticando lo sciamanesimo. È sposato con Fátima, da cui ha avuto sei figli, compresa una bambina adottata, e diversi nipoti. Suo suocero, Lourival, era uno dei più anziani e rispettati sciamani yanomami. Nel corso della sua vita, Davi ha ottenuto molti premi e riconoscimenti, tra cui il Global 500 delle

Nazioni Unite e la menzione d'onore della giuria del Premio spagnolo Bartolomé de las Casas. "Sono felice che le persone del Right Livelihood Award non si siano dimenticate di me" ha commentato. "Il premio arriva proprio al momento giusto, ne sono davvero felice. Hanno avuto fiducia in me, in Hutukara e in tutti coloro che stanno difendendo la foresta e il pianeta Terra. Questo mi dà la forza di continuare a lottare per difendere l'anima dell'Amazzonia". "Noi, popoli del pianeta, dobbiamo proteggere il nostro patrimonio culturale, così come Omame (il Creatore, ndr) ci ha insegnato – per vivere bene, per prenderci cura della nostra terra affinché le future generazioni possano continuare a usarla". "I presunti benefici del mondo industrializzato, che osserva attraverso il suo sguardo penetrante, non lo impressionano né lo condizionano. È stato, e continua a essere, la voce più costante ed efficace che si sia mai levata in difesa dell'Amazzonia, e quindi del mondo intero" ha dichiarato Stephen Corry, direttore generale di Survival International. (red – 25 set)

(© 9Colonne - citare la fonte)

IM

Italiani nel mondo

NOVE COLONNE ATG

- SENATO: PROSSIMA SETTIMANA COMMISSIONI, 16 OTTOBRE CONTE IN AULA
- RINNOVABILI, ACCORDO TRA ENI E MAINSTREAM RENEWABLE POWER (2)
- RINNOVABILI, ACCORDO TRA ENI E MAINSTREAM RENEWABLE POWER (1)
- MIGRANTI, QUARTAPELLE (PD): ACCORDO MALTA NOVITÀ RILEVANTE

[archivio](#)

STUDY IN ITALY



[archivio](#)

L'ITALIA NEL FUTURO



[archivio](#)